

L'inchiesta tocca il terzo livello

La mafia e il potere dopo Buscetta

«La DC è una s.p.a. Ciancimino e Lima i grandi azionisti»

La clamorosa deposizione all'Antimafia dell'ex sindaco Insalaco - Elda Pucci: il boss dc ha rappresentato un fatto inquinante nella vita della città - Penoso show di Nello Martellucci



Giuseppe Insalaco



Elda Pucci



Nello Martellucci

Don Masino: «Ero io il Roberto chiamato dai potenti Salvo»

Il ruolo degli esattori secondo Buscetta - «Su Ciancimino vogliamo indagare con precisione» ha detto il capo dell'ufficio istruttoria di Palermo, Caponnetto - In vista nuovi sviluppi?

ROMA — Ciancimino e Lima hanno il pacchetto azionario di maggioranza del mio partito a Palermo... Questa è la verità. La frase buttata là dall'ex sindaco democristiano...



SAN PAOLO — Così un settimanale brasiliano ha dedicato la copertina del suo ultimo numero al «Caso Buscetta»

sue intenzioni di primo cittadino. Poi entra nei dettagli delle vicende collegate agli appalti del Comune... «L'idea è di essere un dc "pentito" perché sono orgoglioso di questa mia scelta».

anche la macchina. Tra quegli operai — ha detto — c'erano i guardaspalle degli stessi proprietari delle aziende appaltatrici.

Della nostra redazione PALERMO — «Sì. Ci sono forti resistenze. Signor consigliere Caponnetto, le resistenze sono romane o palermitane?»

posero di tornare in Sicilia per mettere fine alla guerra di mafia. Sono venuto, ma rinunciato al progetto quando iniziai lo sterminio della mia famiglia...

mo momento, Buscetta aveva premesso che fra la cupola, e il terzo livello (imprenditori e politici), c'era spesso in qualche caso un rapporto d'uso...

Buscetta, ha poi parlato di «don» Tano Badalamenti, catturato — nell'aprile scorso — in una residenza di Madrid...

Sindona, quanti misteri Le tappe di un'ascesa: da Patti a New York L'alta finanza, i soldi alla DC, l'omicidio

ROMA — Come ha fatto Sindona a diventare Sindona? La storia di un'ascesa che convulsa si è avvisato per anni? Di chi erano i miliardi che amministrava e come si è arrivati al crack della banca?

un impero finanziario di gigantesche proporzioni. Compilato da «Rocca» e «Vazzi», compra azioni «Banca Unione», acquista la «Banca Privata» e fonda, nel paradiso fiscale del Lussemburgo, la finanziaria «Fasco».

poltrona nell'appartamento che occupa all'undicesimo piano dell'esclusivo «Hotel Firenze» di New York, per dichiararsi un «perseguitato dai comunisti».

polizia americana. Il mandante? Naturalmente Sindona. Sembra un filmaccio televisivo, invece si tratta di una terribile realtà.



Michele Sindona

con gli Inzerillo. Insomma Sindona in realtà, è in Sicilia, ospite del medico Michele Crimi, piduista, uomo di Gelli.

Ha confermato che si indaga sulla provenienza dei beni patrimoniali del chiacchierato ex sindaco di Palermo e su quelli dei suoi familiari.

E da oggi il «caso» nell'aula della Camera

ROMA — Oggi la Camera discuterà sul caso Sindona. Diversi deputati hanno presentato loro mozioni. Tra questi, un gruppo di deputati del PCI e del PdUP — primo firmatario l'on. Occhetto — ne hanno presentata una che impegna il governo a riferire sulle misure adottate o che si intendono prendere nei confronti di quanti, con atti di responsabilità diretta o con coperture e connivenze, abbiano collaborato o reso possibili le malversazioni di Sindona.

banche e sulle operazioni di riciclaggio del denaro e quali siano stati gli accertamenti effettuati per individuare le operazioni di esportazione dei capitali dall'Italia.

leri per più di dieci ore primo «faccia a faccia» con i giudici

VOGHERA — Un'intera giornata di interrogatorio, dalle 9.30 del mattino fino al tardi pomeriggio, un primo segnale sulla strada di condotta scelta da Michele Sindona: il bancarottiere accetta di parlare, di dire la sua ai magistrati che vogliono cercare di avere da lui chiarimenti su alcuni aspetti ancora oscuri delle sue imprese e dei suoi misfatti.

lombo e Viola, se non altro, è caduta una ipotesi: che il detenuto intendesse avallarsi della facilità di non rispondere.

saputo neanche su che cosa vertesse questo primo interrogatorio. Alla vigilia i magistrati lasciavano intendere che il tema che stava loro più a cuore era quello dell'omicidio Ambrosoli, sul quale, come si sa, resta da definire con maggior precisione il ruolo di Roberto Venturoli e quello di Nino Sindona.

costanza, dall'atteggiamento di Sindona. Oggi sono state le circostanze, e l'atteggiamento, al termine di questa prima giornata, resta un segreto tra i protagonisti dell'incontro. Bisognerà probabilmente attendere che i magistrati abbiano completato il quadro per riuscire ad ottenere qualche linea.

Se Sindona ha accettato di parlare, difficilmente la sua posizione si è esaurita nel primo colloquio. Forse ci sarà presto una seconda puntata.

Severio Lodato